

# Progetto di attraversamento del Giardino Reale

*Presentato alla Società degli Ingegneri  
ed Architetti in Torino la sera del 14 Marzo 1913*

## RELAZIONE

Il progetto di attraversamento del giardino reale, che noi presentiamo, ha la caratteristica di rendere possibile il collegamento diretto di piazza Castello con l'incrocio dei corsi S. Maurizio e Regina Margherita, mediante strada carrozzabile, senza toccare il giardino nella sua parte alta e senza danneggiare in modo apprezzabile la parte bassa.

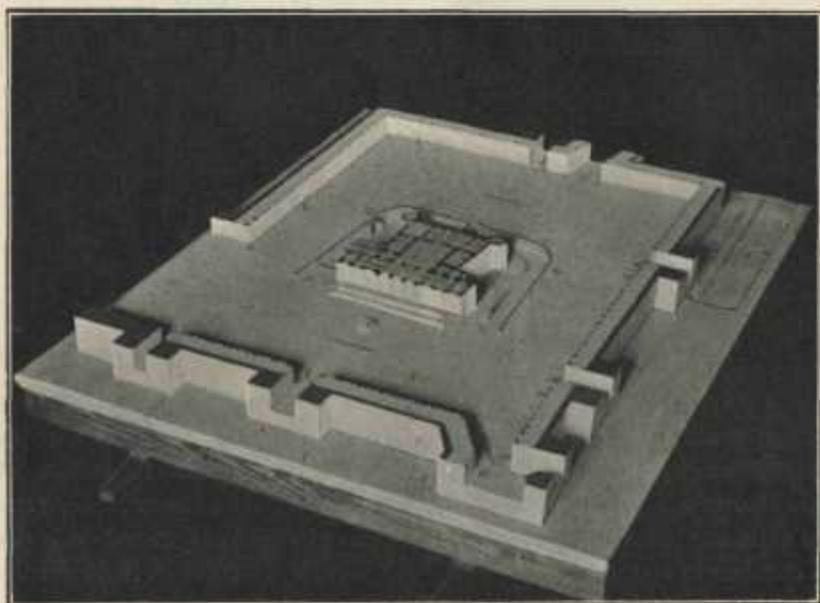
Esso consiste in una strada che parte dal rondò dei corsi di S. Maurizio e Regina Margherita, si interna in galleria nella parte alta del giardino e sbocca in piazza Castello in corrispondenza dell'angolo nord-est del fossato del palazzo Madama ad una quota di m. 7.10 inferiore a quella corrispondente nella piazza. Da questo punto, l'accesso alle diverse parti della piazza è reso possibile mediante una conveniente sistemazione della medesima e del fossato attorno al palazzo Madama.

Per rendersi giusto conto della possibilità di questa sistemazione, che è basata sulla speciale configurazione altimetrica di piazza Castello, si abbia presente che questa in corrispondenza della fronte principale del palazzo Madama (facciata del Juvara) è sopraelevata di 1 metro rispetto agli imbocchi delle vie Pietro Micca, Garibaldi, palazzo di Città. Questo dislivello che dà alla piazza la pendenza dell'1.25%, è appena apprezzabile all'occhio tanto che chi non vi abbia fatta speciale attenzione, ritiene che in quella parte la piazza sia orizzontale.

Si immagini ora che questo dislivello sia in senso contrario, che cioè la piazza in corrispondenza della facciata principale del palazzo, si trovi ad un livello inferiore di 1 metro rispetto agli imbocchi delle vie Pietro Micca, Garibaldi, palazzo di Città. La pendenza in questo tratto rimarrà ancora dell'1.25%; ma invertita e l'impressione che ne avrà l'occhio sarà ancora che la piazza sia orizzontale.

La nostra sistemazione consiste appunto nell'abbassare di 1 metro, rispetto agli imbocchi delle vie Pietro Micca, Garibaldi e palazzo di Città, il terreno lungo la facciata anteriore del palazzo Madama, e cioè di 2 metri rispetto alla quota attuale;

e nel raccordare convenientemente questa zona con le rimanenti lasciando immutato il perimetro della piazza. *Da un accurato esame fatto sulla configurazione allimetrica di piazza Castello risulta che in nessuna parte questa verrebbe ad avere pendenze sensibilmente superiori alla massima attuale.*



Fotografia di un plastico in scala 1: 200, rappresentante la piazza Castello trasformata secondo il progetto, i fabbricati sono sezionati all'altezza di circa 5 metri.

L'accesso al palazzo Madama verso via Garibaldi è ristabilito con un'ampia gradinata che si estende a tutta la facciata.

L'area di piazza Castello che viene ad essere occupata dalla nuova strada è di poco superiore a quella ora occupata dal fossato e dalle aiuole.

La lunghezza complessiva della strada, misurata sull'asse, dalla facciata del palazzo Madama allo sbocco in corso Regina Margherita è di metri 573.70 dei quali metri 139.10 in trincea attorno al palazzo; metri 242.60 in galleria e metri 192 all'aperto, attraverso la parte bassa del giardino reale.

La larghezza minima nel primo tratto è di metri 16, con un corpo stradale carreggiabile di metri 11; quello del terzo tratto è di metri 22 dei quali 7 destinati a marciapiedi rialzati. In corrispondenza di questo tratto, la strada è fiancheggiata da cancellate ornamentali con ripari di lamiera, posate su basamento in muratura alti metri 1.80 e ciò per misura di sicurezza e nello stesso tempo per rompere la visuale diretta sul giardino.

Le due parti in cui viene ad essere diviso il giardino nella sua parte bassa, sono messe tra loro in comunicazione mediante un sottopassaggio largo metri 12 ed opportunamente sistemate in modo da non danneggiare l'attuale galoppatoio.

Il profilo della galleria presenta un'altezza libera di metri 6.50 in chiave, e metri 5 all'imposto del volto ed una larghezza di metri 16. E' progettata in cemento armato con rivestimenti in piastrelle di grès smaltato e pavimentazione in prismi di pietra.

Quanto all'andamento altimetrico della strada; in corrispondenza della parte bassa del giardino e nel tratto di galleria compreso tra l'imbocco verso corso Regina Margherita ed il palazzo della R. Prefettura è quasi in piano (pendenza del sei per mille); nella rimanente parte ha una pendenza del 3.75% nei rettilinei e del 3.5% in curva.

Un'ampia gradinata lungo la fronte nord del palazzo Madama mette in diretta comunicazione piazza Castello con l'imbocco della galleria ed una scala a due branche, in corrispondenza del ponticello ad una sol luce in sostituzione dell'attuale, agevola l'accesso alla galleria dalla parte di via Po e di via della Zecca.

L'importo complessivo delle opere, come risulta dall'allegato estimativo è di L. 1.470.000 delle quali L. 170.000 per la sistemazione della piazza Castello.

Non sono state preventivate quelle opere di carattere puramente artistico che potrebbero tornare a decoro della piazza.

Il nostro progetto permette anche di risolvere agevolmente il problema di collegare direttamente col centro della città la regione Vanchiglia con una strada carrozzabile che partendo dall'angolo formato dalla via Rossini col corso S. Maurizio, attraversa all'aperto la parte bassa del giardino, fino a raggiungere lo spigolo nord-est del bastione verso via Rossini, fiancheggiata due lati di questo, entra in galleria nella parte alta e sbocca in piazza Castello in corrispondenza dell'imbocco della galleria di collegamento con borgo Dora.

Anche in questo caso, le due parti in cui verrebbe diviso il giardino nella sua parte bassa, qualora non si potesse o non si ritenesse opportuno alienare quella di minor superficie che fianchi la via Rossini, per adibirla a giardino pubblico od a costruzioni private, potrebbero facilmente essere tra loro collegate con un sottopassaggio e convenientemente sistemate.

La lunghezza complessiva di questa strada tra l'imbocco della galleria in piazza Castello e l'incontro della via Rossini col corso S. Maurizio sarebbe di metri 490 dei quali metri 230 in galleria e metri 260 all'aperto attraverso la parte bassa del giardino.

L'importo della spesa necessaria per la sua costruzione, supponendo già eseguite le opere di sistemazione di piazza Castello e del fossato attorno al palazzo Madama progettate per il collegamento con borgo Dora, sarebbe di L. 1.200.000.

Noi avremmo così collegate col centro della città due zone attualmente poco favorite per quanto riguarda le loro comunicazioni con piazza Castello.

Abbiamo detto in principio che il nostro progetto permette il collegamento della piazza Castello con l'incrocio dei corsi S. Maurizio e Regina Margherita senza toccare la parte alta del giardino, mentre col tracciato adottato veniamo ad occuparne una piccola parte; ma è facile vedere come questo si possa evitare mediante un piccolo spostamento dell'asse della galleria. D'altra parte facciamo notare come il nostro progetto consista essenzialmente nella sistemazione di piazza Castello; sistemazione che permette di attraversare il giardino reale in diversi modi senza mai toccare la parte alta, e riteniamo intempestivo ed ozioso pronunziarsi sin d'ora sulla scelta di un trac-

ciato definitivo, dipendendo questo dalle concessioni che sarà disposta a fare l'Amministrazione della Real Casa.

Così per esempio se si potesse disporre della parte centrale del giardino basso, la soluzione più conveniente sarebbe quella di fare sboccare la galleria in un punto intermedio ai due bastioni e collegare mediante tre arterie divergenti questo sbocco con gli imbocchi sul corso S. Maurizio delle vie R. Parco, Denina e Rossini. Si otterrebbe così con un'unica galleria di lunghezza minima (metri 215), la comunicazione di piazza Castello con le regioni Dora, Regio Parco e Vanchiglia.

Che se invece fosse condizione « sine qua non » occupare una parte di giardino basso ancora minore di quella che risulta occupata secondo i tracciati segnati in progetto (planimetria generale scala 1 : 4000), il tracciato da adottarsi per il collegamento di piazza Castello col Borgo Dora, sarebbe quello di una galleria leggermente spostata verso ovest rispetto a quella da noi progettata, e per il collegamento col Borgo Vanchiglia di una via ad asse rettilineo tra piazza Castello e l'angolo formato dalla via Rossini col corso S. Maurizio ed attraversante la parte alta del giardino in galleria.

Le parti in cui verrebbe ad essere diviso il giardino basso sarebbero poi messe in comunicazione, senza danno apprezzabile al medesimo, mediante sottopassaggi e conveniente sistemazione del terreno.

Il nostro progetto inoltre ha il pregio di non richiedere la costruzione di alcun cavalcavia ad uso della Real Casa, ciò che riteniamo indispensabile per garantire la sicurezza del giardino.

Ci torna ora acconcio far notare come alcuni, preoccupati dal traffico che verrebbe a riversarsi in piazza Castello ed in particolar modo in via Roma, dall'apertura di una comunicazione coi Borghi Dora e Vanchiglia, vorrebbe trasportare questo maggior movimento di vita commerciale in una via meno frequentata come via Carlo Alberto, od una delle vie a questa parallele, collegandole con detti borghi mediante un passaggio attraverso il giardino reale.

Noi riteniamo che una qualunque di queste vie per la sua limitata larghezza sarebbe pur essa, com'è ora via Roma, impari allo scopo e renderebbe necessario un futuro allargamento; meglio sarebbe, riteniamo noi, allargare convenientemente via Roma, tanto più che questa operazione, quand'anche non si rendesse necessaria per ragioni di viabilità lo sarebbe per ragioni di igiene; e che il collegamento di piazza Castello coi Borghi Dora e Vanchiglia ed il successivo allargamento di via Roma abbia ad essere fra non molti anni un fatto compiuto è il vivo augurio che noi ci facciamo nell'interesse e per il decoro della nostra bella Torino.

**Nota.** — Qualora non si ritenesse conveniente, per ragioni architettoniche e storiche, costruire la gradinata lungo la facciata del Juvara, osserviamo che la si potrebbe sostituire con una leggera rampa (pendenza 5 %.) Allo scopo basterebbe portare la pendenza della strada progettata dal 3.75 % al 4 % (pendenza ammissibile, per piccoli tratti, anche in strade di grande traffico) e ridurre di metri 0,50 l'altezza della galleria. Con questa sistemazione l'abbassamento del terreno lungo la facciata anteriore del palazzo Madama si ridurrebbe a soli metri uno e conseguentemente la parte di piazza Castello ad essa fronteggiante verrebbe resa orizzontale, alla quota dell'imbocco di via Garibaldi.

## PREVENTIVO DI SPESA

### Sistemazione Piazza Castello :

Movimenti di terra	L.	33.000
Rifacimento e sistemazione generale della pavimentazione	•	55.000
Rimozione e sistemazione linee tramviarie	•	12.000
Gradinata in granito, d'accesso al palazzo Madama, lungo la facciata occidentale	»	46.000
Rimozione e ricollocamento dei monumenti « Galileo Ferraris » ed all' « Esercito Sardo »	•	8.000
Imprevisti	»	16.000
	L.	170.000

### Strada di Comunicazione:

Demolizione opere murarie	L.	3.500
Movimenti di terra e scavo in trincea per la costruzione della galleria	•	84.000
Muri di sostegno, fondazioni, gradinate, muri di cinta, ecc. Opere in granito e marmo per gradinate, scale, balaustrate e decorazioni	»	76.000
Ponticello in cemento armato collegante piazza Castello e l'accesso est del palazzo	»	81.000
Attraversamento del palazzo della R. Prefettura (computato in base al costo di demolizione e ricostruzione del palazzo sulla zona attraversata)	»	7.500
Galleria in cemento armato	»	160.000
Rivestimento della medesima con piastrelle in grès smaltato	»	300.000
Cancellate ornamentali con basamento in muratura e granito	»	150.000
Pavimentazione con prismi in lastrico in galleria, e ciottolato e ruotaie in pietra nella rimanente parte; marciapiedi rialzati lungo i due lati della strada	»	95.000
Sottopassaggio giardino reale e relativa sistemazione galoppatoio	»	144.000
Imprevisti	»	35.000
Imprevisti	»	50.000
Imprevisti	»	114.000

L. 1.300.000

TOTALE L. 1.470.000

Ing. GIOVANNI ELLENA  
Ing. UGO GANNA.